

Modulo24

WEALTH PLANNING

Approfondimenti e dottrina

Direzione scientifica
Andrea Vasapolli e Angelo Chianale

Family business

**Per un Consiglio di famiglia
di successo, quello che
i manuali non dicono**

Trust

**Trusts (Jersey) Law,
la riforma 2025 e l'impatto
nella pianificazione patrimoniale**

Direttore Scientifico

Andrea Vasapolli

Angelo Chianale

Comitato Scientifico

Marco Allena

Federico Canazza

Alberto Gallarati

Alberto Gianola

Giuseppe Iannaccone

Andrea Lanciani

Stefano Massarotto

Ivan Libero Nocera

Luciano Olivero

Marco Piazza

Federico Restano

Luca Rossi

Thomas Tassani

Giulia Terlizzi

Annapaola Tonelli

Modulo24 WEALTH PLANNING

Anno IV - n. 1

ISSN 3034-9451

Direttore Responsabile Roberto Esposito

Responsabile di redazione Sandra Ravaglioli

Redazione Marina Bruns, Gianna Festuccia,
Luca Giovine, Cinzia Pisciotta



Sede Viale Sarca, 223 - 20126 Milano

Sede legale e Direzione Viale Sarca, 223 -
20126 Milano.

Proprietario ed Editore Il Sole 24 ORE Spa

Presidente Maria Carmela Colaiaacovo

Amministratore Delegato Federico Silvestri

Pubblicità Il Sole 24 Ore Spa System

Direzione e amministrazione: Viale Sarca,
223 - 20126 Milano. Tel. 02 30221 - Fax
0230223214 e-mail:

segreteria@direzionedilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE Spa. Tutti i diritti sono riservati. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5 della legge 22 aprile 1941, n. 633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o

commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da EDISER Srl, Società di servizi dell'Associazione Italiana Editori, attraverso il marchio CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana n. 108 - 20122 Milano. Informazioni: www.clearedi.org.

I testi e l'elaborazione dei testi, anche se curati con scrupolosa attenzione, non possono comportare specifiche responsabilità dell'Editore per involontari errori e/o inesattezze; pertanto il lettore è tenuto a controllare l'esattezza e la completezza del materiale utilizzato.

Questo numero è stato chiuso in redazione il 2 marzo 2026

modulo24wealthplanning.ilsole24ore.com

TUTELA DEI LEGITTIMARI

10 Le nuove regole sulla circolazione dei beni donati

La legge di Semplificazione del 2025, in vigore dal 18 dicembre 2025, consente ai terzi acquirenti di beni donati di non restituire al legittimario del donante defunto, che risulti vittorioso nell'azione di riduzione della donazione. Viene così eliminata l'azione di restituzione verso il terzo sinora concessa al legittimario. La regola fa salvi gli effetti della trascrizione per immobili e mobili registrati: il terzo acquirente è salvo se trascrive il proprio acquisto prima della trascrizione della domanda di riduzione contro il donatario.

— *Angelo Chianale*

FAMILY BUSINESS

18 Per un Consiglio di famiglia di successo, quello che i manuali non dicono

Nelle famiglie imprenditoriali, la complessità risiede soprattutto nella loro interazione continuativa con la famiglia. Impresa, proprietà e legami familiari evolvono secondo logiche diverse. Tempi, obiettivi e linguaggi non sempre coincidono. È proprio in questo spazio di intersezione che si collocano le principali fonti di vantaggio competitivo delle imprese familiari come anche i rischi più rilevanti. In questo quadro, il Consiglio di famiglia può essere definito come l'organo deputato a rappresentare, organizzare e dare uno spazio legittimo per affrontare temi cari alla famiglia in quanto tale, all'interno del sistema complessivo di impresa e proprietà. È il luogo in cui la famiglia imprenditoriale si confronta in modo strutturato su valori, visione di lungo periodo, aspettative reciproche e regole di relazione con l'impresa e con il patrimonio.

— *Alfredo De Massis, Josip Kotlar*

PIANIFICAZIONE PATRIMONIALE**33 Trust (Jersey) Law, la riforma 2025 e l'impatto nella pianificazione patrimoniale**

La *Trusts (Jersey) Amendment Law 2025* introduce chiarimenti mirati ma di forte impatto sulla disciplina dei trust di Jersey, intervenendo sui poteri riservabili al disponente, sulla continuità dell'ufficio di trustee, sulla limitazione della *rule in Saunders v. Vautier*, nonché sulla tutela dei creditori e dei terzi. La riforma rafforza la certezza giuridica e l'attrattività di Jersey nella pianificazione patrimoniale internazionale, confermandone l'approccio pragmatico e pro-settlor, con rilevanti riflessi anche in chiave comparata e di riconoscimento transnazionale dei trust.

— *Daniele Muritano*

STRUMENTI FINANZIARI DIGITALI**47 Le imposte sui redditi e lo scambio d'informazione in materia di crypto-attività**

La tecnologia a registro distribuito (Dlt) può essere utilizzata sia per l'emissione e la circolazione di strumenti finanziari o di moneta elettronica digitali, sia per l'emissione e la circolazione di altre crypto-attività. Le varie normative interessate dal nuovo fenomeno tecnologico (disciplina regolamentare, fiscale, antiriciclaggio e sullo scambio automatico d'informazioni) mantengono la separazione fra le attività finanziarie e le crypto-attività. Lo scambio d'informazioni automatico riguarda anche operazioni non suscettibili di generare imposizione. È quindi possibile che vengano innescate indagini fiscali nei confronti di contribuenti perfettamente in regola.

— *Marco Piazza*

OPERAZIONI STRAORDINARIE**62 La scissione mediante scorporo quale strumento per creare una holding di famiglia**

La scissione con scorporo rappresenta uno strumento utile ed efficace per la riorganizzazione aziendale e la costituzione di società holding. L'evoluzione normativa dell'istituto, in particolare con le modifiche recentemente apportate, ha consentito di eliminare le principali incertezze interpretative, rendendo lo scorporo uno strumento pienamente utilizzabile. Viene evidenziato come la scissione con scorporo si presti in modo efficace alla costituzione di holding a partire da una pluralità di società, consentendo di perseguire obiettivi di ottimizzazione della struttura organizzativa dei gruppi, in particolare con la creazione di una holding di famiglia a partire da una o più società operative.

— *Andrea Lanciani*

TRUST**75 La figura del guardiano, tra evoluzione e ricostruzione**

Si analizza l'evoluzione della figura del guardiano nel trust, evidenziandone il crescente rilievo quale contrappeso alla figura del trustee. Il guardiano, infatti, svolge un ruolo dialogico, volto ad assicurare decisioni informate e ragionevoli da parte del trustee, nonché il rispetto dei desideri del disponente, la tutela degli interessi dei beneficiari e l'adattamento del trust a circostanze sopravvenute. L'assenza di un inquadramento uniforme ha spesso generato equivoci, anche in ambito fiscale. Il confronto tra i modelli di San Marino e Jersey mostra due approcci diversi. L'analisi mette in luce la necessità di redigere atti istitutivi più accurati, capaci di definire con precisione obblighi e poteri, specie quando si adotta una legge priva di disciplina organica.

— *Andrea Vicari*

GESTIONE PATRIMONIALE NEL TERZO SETTORE**90 Wealth management ed enti del Terzo settore: i profili di rischio penale**

Si approfondisce la normativa in tema di enti del Terzo settore, focalizzandosi sui possibili rischi penali connessi alla gestione patrimoniale di tali persone giuridiche. In particolare, prima di analizzare eventuali profili di rischio penale che potrebbero ravvisarsi in riferimento alla loro gestione patrimoniale, verranno brevemente illustrati i principi generali sia in tema di enti del Terzo settore, sia in tema di responsabilità amministrativa dipendente da reato ex Dlgs n. 231 del 2001. Infine, si evidenzieranno alcuni casi giurisprudenziali ove, a seguito di determinate condotte illecite, è stata ravvisata la responsabilità amministrativa degli enti dipendente da reato ex Dlgs n. 231 in capo agli enti del Terzo settore.

— *Giuseppe Iannaccone*

SUCCESSIONE NELLE SOCIETÀ DI CAPITALI**99 Patti parasociali e diritti particolari nelle società di capitali: strumenti per un passaggio generazionale efficiente**

La pianificazione successoria nelle società di capitali non può essere confinata al solo ambito testamentario, ma richiede un approccio integrato che combini strumenti di diritto successorio e di diritto societario. In questa prospettiva, oltre alle note clausole statutarie, un ruolo di primaria importanza può essere svolto dai patti parasociali.

— *Ivan Libero Nocera*

REGIME PATRIMONIALE**115 L'impresa familiare**

Può costituire uno strumento volto a gestire il patrimonio aziendale anche in prospettiva generazionale l'istituto dell'impresa di famiglia, riferito al familiare che presta in modo continuativo la sua attività di lavoro nella famiglia o nella sua impresa che, per tale ragione, ha diritto al mantenimento commisurato alla condizione patrimoniale della famiglia stessa ed a partecipare agli utili ed ai beni acquistati con essi, nonché agli incrementi dell'azienda (anche in ordine all'avviamento), in proporzione alla quantità e alla qualità del lavoro prestato.

— *Federico Canazza*

FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**128 I beni culturali e il falso mito della libera riproduzione**

Nel quadro giuridico che regola la riproduzione delle immagini dei beni culturali pubblici, spesso percepiti come liberamente utilizzabili, ma soggetti ad autorizzazione e canone per usi commerciali, le recenti pronunce sull'Uomo Vitruviano e sul ritratto di Francesco I d'Este confermano l'impostazione restrittiva della tutela, rafforzando il controllo degli enti pubblici anche su opere in pubblico dominio. Si evidenziano le tensioni tra tutela, fruizione e accesso e affrontano i principali nodi ancora aperti nel dibattito sulla possibile liberalizzazione.

— *Giuseppe Calabi*

OSSERVATORIO SUI TRUST**A CURA DI "TRUSTS E ATTIVITÀ FIDUCIARIE"****136 Il trust per remunerare, compensare o premiare chi assiste persone fragili non autonome**

Pubblichiamo la relazione tenuta al recente Congresso nazionale dell'Associazione "Il trust in Italia Ets", Firenze, 21-23 novembre 2025

— *Maria Novella Bugetti*



IL RENDICONTO DEL TRUSTEE

*Le regole della contabilità fiduciaria
e le modalità di informativa ai beneficiari*

di
ANDREA VASAPOLLI

Gruppo Il Sole
24 ORE

IL RENDICONTO DEL TRUSTEE

*Le regole della contabilità fiduciaria
e le modalità di informativa
ai beneficiari*

di Andrea Vasapolli

€ **22,00** | Pagg. **112**

**SPESE DI SPEDIZIONE
GRATIS**



ACQUISTA SUBITO IL VOLUME
NELLE LIBRERIE PROFESSIONALI
OPPURE ONLINE:
offerte.ilsole24ore.com
/rendicontodeltrustee26

Il trustee, fiduciario e gestore di beni nell'interesse di altri, deve essere sempre pronto a rendere conto della sua gestione, agendo in modo imparziale ("duty of impartiality" e "fairness") tra i beneficiari. L'opera, pertanto, analizza gli obblighi del trustee nei confronti dei beneficiari, dando ampio spazio alle modalità di rendicontazione (il bilancio), alle regole contabili, alla tenuta della contabilità e ai principi di rilevazione degli eventi e di valutazione patrimoniale.